

Università	Università degli Studi di CAGLIARI
Classe	L-1 - Beni culturali
Nome del corso	Beni culturali <i>adeguamento di: Beni culturali (1327224)</i>
Nome inglese	Cultural heritage
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	20/38
Il corso è	trasformazione ai sensi del DM 16 marzo 2007, art 1 • Beni culturali (CAGLIARI cod 46502)
Data di approvazione della struttura didattica	25/02/2013
Data di approvazione del senato accademico	28/02/2013
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	21/01/2008
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	28/12/2007 - 15/01/2008
Modalità di svolgimento	convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	
Dipartimento di riferimento	Storia, Beni Culturali e Territorio
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Numero del gruppo di affinità	1

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-1 Beni culturali

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

- possedere una buona formazione di base e un adeguato spettro di conoscenze e di competenze nei vari settori dei beni culturali (patrimonio archeologico; storico-artistico; archivistico e librario; teatrale, musicale e cinematografico; demoetnoantropologico; del paesaggio e dell'ambiente);
- possedere adeguate competenze relativamente alla legislazione e all'amministrazione e alla valorizzazione nel settore dei beni culturali;
- possedere la padronanza scritta e orale di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre all'italiano;
- essere in grado di utilizzare i principali strumenti informatici di gestione dei dati e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono presso enti locali ed istituzioni specifiche, quali, ad esempio, sovrintendenze, musei, biblioteche, archivi, cineteche, parchi naturali, nonché presso aziende ed organizzazioni professionali operanti nel settore della tutela e della fruizione dei beni culturali e del recupero ambientale.

Gli atenei organizzeranno, in accordo con enti pubblici e privati, gli stages e i tirocini più opportuni per concorrere al conseguimento dei crediti richiesti per le "altre attività formative" e potranno definire ulteriormente, per ogni corso di studio, gli obiettivi formativi specifici, anche con riferimento ai corrispondenti profili professionali.

Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270

DM 31 ottobre 2007, n.544, allegato C)

Il Corso è stato calibrato sulla base delle indicazioni che vengono dal D.M. 16 marzo 2007 (G.U. 6-7-2007, Supplemento ordinario n. 155) in relazione alla riformulazione della tabella ministeriale, alla riduzione della frammentazione degli esami con l'incremento del numero dei crediti nelle singole discipline, all'adeguamento agli sbocchi occupazionali e professionali previsti, all'attenzione per la mobilità degli studenti sia italiani che stranieri, con riferimento ai progetti Socrates-Erasmus. Sono stati mantenuti i tre curricula già esistenti, in quanto imprescindibili per la differenziazione del percorso formativo rivolto alle distinte figure professionali; è stato inoltre individuato un congruo numero di crediti comuni, relativi a esigenze formative funzionali ai Beni culturali nei loro diversi aspetti. Pur nella necessaria contrazione non si è rinunciato alla qualità del livello formativo e alla tradizione scientifica e di ricerca della Facoltà. Il Corso è disponibile ad accogliere studenti stranieri in base alle normative internazionali vigenti.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

La trasformazione del CdS è sufficientemente motivata. La denominazione non dà adito ad equivoci. Negli obiettivi formativi specifici si delinea in modo netto la figura professionale del laureato nella classe. Nel CdS, diviso in tre curricula, particolare attenzione è dedicata ai tirocini applicati ai Beni culturali. Sono previsti 3 CFU per un laboratorio di informatica e altrettanti per la conoscenza della lingua inglese. Sono indicate le modalità di erogazione e di verifica della didattica. I Risultati di apprendimento attesi sono sviluppati spiegati i Descrittori europei; in particolare è ben sviluppata la parte concernente le "capacità di applicare conoscenza e comprensione". Sono elencate con precisione le conoscenze richieste per l'accesso, le modalità per saldare eventuali debiti formativi in ingresso e le caratteristiche della prova finale. L'insieme degli ambiti e dei SSD prescelti e la distribuzione interna dei CFU sono stanzialmente consoni agli obiettivi formativi e ai curricula previsti. Gli sbocchi professionali sono chiaramente delineati e individuati anche attraverso le attività classificate dall'ISTAT. Le parti sociali hanno giudicato positivamente la complessiva riformulazione del corso per l'inserimento dei laureati della classe L-1 nel mondo del lavoro.

La relazione tecnica del nucleo di valutazione fa riferimento alla seguente parte generale

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

All'incontro, svoltosi in data 28-12-07, hanno partecipato esponenti della Soprintendenza ai BAPPSAE, della Soprintendenza Archivistica per la Sardegna, della Regione Autonoma della Sardegna, delle Associazioni culturali locali, del mondo della scuola e dell'editoria. Ha preso la parola il presidente del corso di Beni culturali, che ha illustrato agli intervenuti la struttura del nuovo corso, gli obiettivi formativi che si propone ed il percorso didattico attraverso il quale intende conseguirli. Ha inoltre

evidenziato l'importanza di attività, quali tirocini formativi obbligatori da svolgersi presso enti o aziende operanti nel settore di competenza, ed anche laboratori, scavi, viaggi di studio. Di rilievo anche l'esperienza Erasmus, che già nel passato ha prodotto risultati assai soddisfacenti non solo sotto il profilo didattico, ma anche in merito all'apertura internazionale del corso e alla possibilità data agli studenti di ampliare le proprie conoscenze. Hanno di seguito preso la parola diversi intervenuti che hanno giudicato in maniera positiva la volontà di apertura nei confronti delle categorie professionali ed hanno preso atto dell'ampiezza dell'offerta formativa proposta. Il rappresentante della scuola, nell'esprimere apprezzamento per il corso, ha rilevato anche l'opportunità di programmare un più incisivo coordinamento tra l'Università e la Scuola media superiore, per agevolare in modo consapevole le scelte degli studenti.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il Corso si propone di formare una figura che possiede ampie competenze nei vari settori dei beni culturali, con particolare riguardo al patrimonio archeologico, storico-artistico, archivistico-librario, cinematografico, teatrale e musicale. Sono previsti laboratori linguistici che garantiscono la conoscenza della lingua inglese; laboratori di informatica applicata alle esigenze dei Beni culturali e dello spettacolo; laboratori di archeologia, di storia dell'arte e di cinema, oltre ad attività di scavo e tirocini formativi presso Sovrintendenze, Centri di documentazione, Cineteche, Gallerie, Centri espositivi, Teatri e Case di produzione e Aziende o Enti che abbiano competenze nel campo dei Beni culturali e dello spettacolo, con riferimento ai corrispondenti profili professionali. Il tirocino formativo, della durata di tre mesi, è obbligatorio e consente di maturare un'esperienza pratica in ambito lavorativo.

In particolare il laureato acquisirà:

- competenze relative alla legislazione e alla divulgazione nel settore dei Beni culturali e dello spettacolo;
- competenze teoriche e tecniche, metodologiche ed operative relative alla cultura archeologica, artistica, documentaria e nei campi dello spettacolo;
- strumenti metodologici e critici per la lettura dei linguaggi espressivi e della comunicazione di massa;
- competenze e abilità nei settori dell'ideazione di eventi culturali e organizzazione e promozione delle varie forme di spettacolo;
- competenze informatiche applicate ai beni culturali e dello spettacolo.

Il Corso fornisce le competenze necessarie perché il laureato possa accedere, senza debiti formativi, al Corso di laurea magistrale interclasse in Archeologia e Storia dell'arte (LM-2/LM-89) e al Corso di laurea magistrale in Storia e società (LM - 85).

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il laureato acquisirà conoscenze e capacità di comprensione relative anzitutto alle discipline funzionali alla definizione del contesto storico, culturale e giuridico in rapporto al patrimonio archeologico, archivistico-biblioteconomico, storico-artistico e dello spettacolo: Storia, Letteratura, Storia dell'arte, Archeologia e Legislazione dei beni culturali.

In base al percorso specifico di approfondimento, il laureato acquisirà conoscenze e capacità di comprensione avanzate delle metodologie di analisi e dei contenuti specifici dell'archeologia, dell'archivistica e della biblioteconomia, e della storia delle arti visive e dello spettacolo. Tali capacità verranno acquisite attraverso la didattica, che prevede laboratori, seminari, letture critiche di testi su temi d'avanguardia nei campi di studio specifici.

I risultati saranno valutati al momento degli esami, in cui lo studente dovrà dimostrare di aver appreso i contenuti e i metodi essenziali e fondamentali delle diverse discipline, dando prova altresì di conoscerne i principali strumenti di indagine e di analisi.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il laureato sarà in grado di analizzare e ricostruire le dinamiche storico-culturali in relazione alla produzione, tradizione e valorizzazione dei manufatti archeologici, archivistico-documentari, storico-artistici, cinematografici, musicali e del teatro, secondo la metodologia appropriata.

In relazione al percorso di studi archeologico, il laureato sarà in grado di interpretare le stratigrafie di scavo e i contesti preistorici e storici in rapporto agli insediamenti urbani e rurali; classificare i manufatti dal punto di vista tipologico e cronologico; catalogare e schedare il materiale archeologico; censire le emergenze archeologiche; valutare l'appartenenza agli ambiti produttivi e ai diversi stili artistici. Tali competenze verranno acquisite attraverso la frequenza delle lezioni frontali, degli scavi, dei laboratori e dei tirocini relativi ai SSD L-ANT/01, L-ANT/02, L-ANT/03, L-ANT/07, L-ANT/08, L-OR/06, BIO/08.

In relazione al percorso di studi archivistico-documentario, il laureato sarà in grado di collaborare al riordino e alla gestione di un archivio e di collaborare alla catalogazione e gestione di una biblioteca, con il supporto di sussidi informatici. Avrà inoltre acquisito competenze sui fattori di degrado dei materiali scrittori anche in funzione di un approfondimento delle modalità di recupero. Sarà in grado di datare un codice o un documento attraverso gli aspetti paleografici, i segni grafici speciali e la tipologia dei materiali scrittori utilizzati. Tali competenze verranno acquisite attraverso la frequenza delle lezioni frontali, dei laboratori e dei tirocini relativi ai SSD M-STO/08, M-STO/09, M-STO/01-02-04, L-ART/01-02-03, L-FIL-LET/08.

In relazione al percorso storico-artistico, il laureato possiederà le conoscenze utili ad orientarsi nei diversi ambiti cronologici e storico-artistici, con particolare riferimento alle peculiarità della storia dell'arte in Sardegna. Avrà inoltre acquisito la capacità di lettura dell'opera d'arte secondo la metodologia corretta, anche in rapporto alla valutazione delle alterazioni subite nel corso del tempo. Tali competenze verranno acquisite attraverso la frequenza delle lezioni frontali, dei laboratori e dei tirocini relativi ai SSD ICAR/19, L-ANT/01, L-ANT/02, L-ANT/03, L-ANT/08, L-ART/01-02-03.

In relazione al percorso relativo alle discipline del cinema, della musica e del teatro, il laureato conoscerà i diversi linguaggi di comunicazione e sarà in grado di applicare metodi e tecniche per l'ideazione e l'organizzazione delle diverse forme di spettacolo e per la produzione di materiale multimediale e audiovisivo. Tali competenze verranno acquisite attraverso la frequenza delle lezioni frontali, dei laboratori e dei tirocini relativi ai settori L-FIL-LET - 02, M-DEA/01, L-ART/04-05-06-07-08.

Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati avranno la capacità di procedere autonomamente nelle attività di studio e di approfondimento nel campo dei Beni culturali e dello spettacolo. Saranno in grado di esprimere giudizi autonomi attraverso il confronto diretto e comparativo di reperti archeologici, opere d'arte, documenti e fonti audiovisive, in relazione agli ambiti disciplinari prescelti. Avranno inoltre autonomia di giudizio nel valutare le possibilità concrete di svolgere le attività connesse alla ricerca e alla valorizzazione all'interno o all'esterno del territorio isolano, in rapporto a progetti specifici promossi da Enti pubblici o privati. In tal modo sapranno raccordarsi alla più generale riflessione sulla crescita globale del territorio, dal punto di vista culturale, sociale ed economico. I laureati, grazie al tirocino e alle altre attività formative, avranno focalizzato la propria scelta nell'ambito dei Beni culturali e dello spettacolo, orientandola verso una specifica definizione in campo archeologico o storico artistico o archivistico-documenataro e della arti audiovisive.

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati dovranno sapere comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutori non specialisti nell'attività della comunicazione giornalistica, radiofonica e televisiva, in attività editoriali tradizionali e in quelle televisive e multimediali, sia generiche che specializzate, e nel settore turistico ove si senta l'opportunità di predisporre strumenti idonei ad una fruizione multidisciplinare.

I laureati saranno anche in grado di elaborare testi scritti utili alla pubblicazione in sede scientifica e divulgativa e di presentare le proprie conoscenze in forma orale, in occasione di seminari e convegni sia scientifici sia didattico-divulgativi.

Abilità comunicative verranno acquisite anche attraverso i laboratori di lingua straniera e di informatica previsti nell'ordinamento.

Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati acquisiranno conoscenze di base e abilità metodologiche, anche informatiche, funzionali all'accesso alle lauree magistrali e ai master di I livello nel campo dei Beni culturali e dello spettacolo. In particolare potranno iscriversi a Lauree Magistrali in Archeologia, in Storia dell'Arte, in Scienze storiche e nelle Discipline dello Spettacolo anche di altri Atenei, eventualmente dopo aver colmato eventuali debiti formativi minimi. Verifiche intermedie, diversificate in base alla tipologia dell'insegnamento, consentiranno di valutare la corrispondenza fra il tempo stimato e il tempo effettivamente investito dagli studenti in relazione agli apprendimenti previsti. Le verifiche di

profitto verranno effettuate anche attraverso test calendarizzati, conformi alle procedure stabilite dal regolamento didattico del corso.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Si richiedono conoscenze di base, acquisite nel percorso scolastico secondario, nel campo degli studi umanistici. La preparazione di base sarà oggetto di verifica iniziale con l'indicazione, ove del caso, di specifici obblighi formativi aggiuntivi da soddisfare nel primo anno di corso, mediante la frequenza di eventuali corsi di recupero. Per gli iscritti che intendano seguire il percorso archeologico, sarà oggetto di verifica anche la conoscenza di base della lingua greca. Ulteriori precisazioni sulle conoscenze richieste e indicazioni sulle modalità di verifica vengono rimandate al regolamento didattico del corso di studio, dove saranno indicati altresì gli obblighi formativi aggiuntivi previsti nel caso in cui la verifica non sia positiva.

Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale per il conseguimento del titolo di studio consistrà nell'esposizione di un elaborato scritto, su un argomento a scelta da concordare con uno dei docenti del corso. Attraverso la discussione il candidato sarà in grado di dimostrare le abilità metodologiche globalmente acquisite. L'elaborato, non necessariamente su argomento inedito, dovrà essere mediamente contenuto entro le 50 cartelle di 2000 battute.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati (Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)

I laureati potranno svolgere attività professionali a carattere tecnico-applicativo e di tutorato presso Musei, Sovrintendenze, Archivi, Biblioteche, Cineteche, Gallerie, Enti locali e Istituti vari impegnati nella valorizzazione e nel recupero dei Beni culturali e dello Spettacolo, e nell'ambito dell'organizzazione e della promozione di eventi di spettacolo, di cinema e di teatro e della produzione e realizzazione di opere a carattere cinematografico, teatrale, televisivo e dei nuovi media.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Segretari amministrativi e tecnici degli affari generali - (3.3.1.1.1)
- Assistenti di archivio e di biblioteca - (3.3.1.1.2)
- Organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi culturali - (3.4.1.2.1)
- Guide turistiche - (3.4.1.5.2)
- Istruttori di tecniche in campo artistico - (3.4.2.3.0)
- Annunciatori della radio e della televisione - (3.4.3.1.1)
- Presentatori di performance artistiche e ricreative - (3.4.3.1.2)
- Tecnici dell'organizzazione della produzione radiotelevisiva, cinematografica e teatrale - (3.4.3.2.0)
- Tecnici dei musei - (3.4.4.2.1)
- Stimatori di opere d'arte - (3.4.4.3.1)

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 40 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Lingua e letteratura italiana	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea L-FIL-LET/12 Linguistica italiana	12	12	-
Discipline storiche	L-ANT/01 Preistoria e protostoria L-ANT/02 Storia greca L-ANT/03 Storia romana M-STO/01 Storia medievale M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea	18	36	-
Civiltà antiche e medievali	L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina L-FIL-LET/06 Letteratura cristiana antica L-FIL-LET/07 Civiltà bizantina L-FIL-LET/08 Letteratura latina medievale e umanistica L-FIL-LET/09 Filologia e linguistica romanza	6	24	-
Discipline geografiche e antropologiche	M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche M-GGR/01 Geografia M-GGR/02 Geografia economico-politica	12	18	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 42:		48		

Totale Attività di Base

48 - 90

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Legislazione e gestione dei beni culturali	IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico IUS/14 Diritto dell'unione europea	6	12	-
Discipline relative ai beni storico-archeologici e artistici, archivistici e librari, demoetnoantropologici e ambientali	ICAR/15 Architettura del paesaggio ICAR/18 Storia dell'architettura ICAR/19 Restauro L-ANT/01 Preistoria e protostoria L-ANT/07 Archeologia classica L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale L-ANT/09 Topografia antica L-ANT/10 Metodologie della ricerca archeologica L-ART/01 Storia dell'arte medievale L-ART/02 Storia dell'arte moderna L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro L-ART/05 Discipline dello spettacolo L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione L-ART/07 Musicologia e storia della musica L-ART/08 Ethnomusicologia L-LIN/01 Glottologia e linguistica L-OR/06 Archeologia fenicio-punica M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche M-GGR/01 Geografia M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia M-STO/09 Paleografia	48	66	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:				54

Totale Attività Caratterizzanti

54 - 78

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	BIO/08 - Antropologia L-ANT/01 - Preistoria e protostoria L-ANT/02 - Storia greca L-ANT/03 - Storia romana L-ANT/07 - Archeologia classica L-ANT/08 - Archeologia cristiana e medievale L-ANT/10 - Metodologie della ricerca archeologica L-ART/01 - Storia dell'arte medievale L-ART/02 - Storia dell'arte moderna L-ART/03 - Storia dell'arte contemporanea L-ART/04 - Museologia e critica artistica e del restauro L-ART/05 - Discipline dello spettacolo L-ART/06 - Cinema, fotografia e televisione L-ART/07 - Musicologia e storia della musica L-ART/08 - Etnomusicologia L-FIL-LET/02 - Lingua e letteratura greca L-FIL-LET/04 - Lingua e letteratura latina L-FIL-LET/08 - Letteratura latina medievale e umanistica L-FIL-LET/10 - Letteratura italiana L-FIL-LET/11 - Letteratura italiana contemporanea L-FIL-LET/12 - Linguistica italiana M-DEA/01 - Discipline demoetnoantropologiche M-FIL/04 - Estetica M-FIL/06 - Storia della filosofia M-STO/01 - Storia medievale M-STO/02 - Storia moderna M-STO/04 - Storia contemporanea M-STO/05 - Storia della scienza e delle tecniche M-STO/08 - Archivistica, bibliografia e biblioteconomia M-STO/09 - Paleografia	18	36	18

Totale Attività Affini

18 - 36

Altre attività

ambito disciplinare	CFU min	CFU max
A scelta dello studente	12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	9	9
	3	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c	-	-
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	3	3
	3	3
	9	9
	3	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-
Totale Altre Attività	42	42

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	162 - 246

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(BIO/08 L-ANT/01 L-ANT/02 L-ANT/03 L-ANT/07 L-ANT/08 L-ANT/10 L-ART/01 L-ART/02 L-ART/03 L-ART/04 L-ART/05 L-ART/06 L-ART/07 L-ART/08 L-FIL-LET/02 L-FIL-LET/04 L-FIL-LET/08 L-FIL-LET/10 L-FIL-LET/11 L-FIL-LET/12 M-DEA/01 M-FIL/04 M-STO/01 M-STO/02 M-STO/04 M-STO/08 M-STO/09)

In coerenza con gli obiettivi formativi del Corso, che comprende tutti gli ambiti dei Beni culturali, si è ritenuto più funzionale inserire tra le attività "affini e integrative" alcuni settori di contenuto archeologico, storico artistico, documentario e dello spettacolo previsti nella tabella ministeriale tra le attività "di base e caratterizzanti", per ampliare le conoscenze e le competenze disciplinari all'interno dei medesimi settori e consentire una migliore articolazione dei percorsi, e per favorire la mobilità studentesca (anche quella fondata su scambi ERASMUS ed accordi interateneo).

I settori L-ANT/01, L-ANT/02, L-ANT/03, L-ANT/07, L-ANT/08, L-ANT/10 sono stati inseriti per consentire un approfondimento nella preparazione di professionalità impiegabili nella salvaguardia e la messa in valore dei beni culturali in ambito archeologico e museale.

I settori L-ART/01, L-ART/02, L-ART/03, L-ART/04, L-ART/05, L-ART/06, L-ART/07 e L-ART/08 sono stati inseriti per consentire un approfondimento nella preparazione di professionalità impiegabili nell'ambito delle manifestazioni artistiche, ricreative e di valorizzazione delle opere d'arte, cinematografiche, musicali e dello spettacolo.

I settori M-STO/01, M-STO/02, M-STO/04, M-STO/08, M-STO/09, BIO/08 e M-DEA/01 sono stati inseriti per favorire lo sviluppo di capacità di analisi delle diverse realtà antropologico-culturali nel loro sviluppo storico.

I settori L-FIL-LET/02, L-FIL-LET/04, L-FIL-LET/08, L-FIL-LET/10-12 sono stati inseriti per consentire un arricchimento culturale nella direzione della letteratura classica e italiana e del miglioramento delle abilità linguistiche nella costruzione di interventi orali e nella stesura di testi argomentativi sui differenti temi del corso di studi con particolare riferimento all'ambito dello spettacolo.

I settori M-FIL/04-M-FIL/06 sono stati inseriti per consentire un approfondimento degli aspetti storico-filosofici e il rafforzamento delle capacità logico-argomentative del laureato.

Note relative alle altre attività

La lingua straniera è l'inglese, per la cui conoscenza verranno organizzati laboratori linguistici obbligatori. Il laboratorio di informatica è attività obbligatoria. Il tirocinio formativo obbligatorio verrà svolto secondo il regolamento d'ateneo. Fra le altre attività sono inclusi seminari, laboratori, scavi archeologici, escursioni e viaggi di studio coordinati dall'Università.

Note relative alle attività di base

L'intervallo di crediti attribuito alle attività formative di base nel loro complesso è determinato dall'articolazione del corso di studi in più curricula, che spaziano da un indirizzo incentrato sull'archeologia a percorsi maggiormente orientati all'età moderna e contemporanea.

Obiettivo del corso di studi è qualificare lo studente in funzione di profili occupazionali diversi, ma tra di loro convergenti, nell'ambito dei beni culturali nel loro complesso, che spaziano dall'archeologia (con particolare attenzione alla preistoria e all'età classica dato il profilo in uscita del laureato che dovrà operare in via principale in Sardegna) ai beni artistici, documentari e delle arti visive, musicali, etnomusicali e cinematografici per i quali è necessaria una formazione maggiormente orientata all'età moderna e contemporanea.

Note relative alle attività caratterizzanti